

Primo Piano

31 | Domenica 21 Gennaio 2024
www.ilmessaggero.it



Gli scontri in Veneto

L'assalto antisemita alla Fiera di Vicenza Allarme centri sociali

► In settecento provano a dare la caccia agli espositori che sono arrivati da Israele ► Feriti 10 agenti, 5 i fermati. Al Viminale allerta massima per terrorismo e violenze

IL CASO

BBM Guerriglia dei centri sociali a Vicenza contro la presenza di espositori israeliani in un evento fieristico. Assalti con bastoni, scudi e petardi, slogan contro lo stato ebraico. In risposta cariche della polizia per evitare ciò che sarebbe stato inaccettabile: la violenza tra gli stand, la caccia agli ebrei nei padiglioni fieristici. Dieci agenti feriti, cinque manifestanti fermati. «Abbiamo assistito a una pericolosa degenerazione della protesta pro-Palestina a Vicenza, che ha gettato la maschera e si è trasformata da finto corteo pacifista in pura violenza antisemita, contenuta con professionalità dalle forze dell'ordine. Non vogliamo neanche immaginare che cosa sarebbe successo se il corteo fosse riuscito a sfondare le barriere e raggiungere il Padiglione Israele a VicenzaOro», dice Victor Fadun, presidente della Comunità ebraica di Roma.

SEGNALI

«Gli agenti hanno evitato guai peggiori», commenta il ministro dell'Interno, Matteo Plantadosi. Ieri pomeriggio ha chiamato il questore di Vicenza, Dario Salustiana, per esprimere vicinanza e solidarietà alla polizia dopo gli scontri del mattino con 700 estremisti dei centri sociali del Nordest. «Esprimo apprezzamento per come le forze di polizia hanno saputo gestire ancora una volta, con la consueta professionalità, una situazione difficile». Ma ciò che



A VOLTO COPERTO CON I BASTONI

LA COMUNITÀ EBRAICA: «MEGLIO NON PENSARE A COSA SAREBBE SUCCESSO SE AVESSERO RAGGIUNTO GLI STAND ISRAELIANI»

Settecento attivisti dei centri sociali del Nordest hanno tentato di assaltare i padiglioni della Fiera a Vicenza: avevano petardi, bastoni e il volto coperto

settecento cittadini dall'odio, dall'intolleranza». Il 27 gennaio è il giorno della Memoria. La senatrice di Fratelli d'Italia, Ester Meli: «Mi auguro che la condanna ai fatti di Vicenza arrivi anche da Ely Schlein». Matteo Salvini attacca: «Sono gli ultimi nazisti rossi: chi odia Israele odia la libertà, la democrazia, la pace».

IFATTI
Ma cosa è successo ieri mattina a Vicenza? Almeno 700 esponenti dei centri sociali del Nordest hanno organizzato una violenta contestazione contro la presenza di operatori di Israele all'interno dell'evento fieristico. Si tratta di VicenzaOro e il corteo ha tentato di raggiungere l'area fieristica, deviando dal percorso prestabilito e autorizzato. I reparti mobili della polizia sono intervenuti per bloccare l'irruzione. Quelli dei centri sociali però avevano studiato a bilze, hanno tranciato la catena di un cancello dell'ingresso posteriore dell'area fieristica. Avevano scudi, ma anche petardi e fumogeni, che hanno lanciato contro gli agenti in tenuta antisommossa. Le forze di polizia hanno risposto con gli ddranti e con alcune cariche. Nel pomeriggio c'è stata un'altra manifestazione, organizzata da associazioni palestinesi: sono stati urlati slogan contro Israele e gli Usa, ma non ci sono stati disordini. Condanne alle azioni violente di Vicenza sono state espresse dai presidenti del Senato, Ignazio La Russa, e della Camera, Lorenzo Fontana. Il sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai (PD): «Non esiste giustificazione alcuna per le scene che abbiamo visto questa mattina in strada dell'Arsenale».

Mauro Evangelisti

Il racconto dei poliziotti

"Non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia" - attacca il Segretario Generale del Sindacato di Polizia COISP, Domenico Pianese.

E la Farnesina risponde a Scalfino «L'Italia non dà armi a Tel Aviv»

LA POLEMICA

BBM «Abbiamo già deciso, dopo il 7 ottobre, di non inviare armi a Israele, lo abbiamo detto anche in Parlamento. Le affermazioni di Ely Schlein sono basate su qualcosa che non esiste». Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, risponde alla segretaria del Partito democratico che il giorno prima aveva parlato al seminario di Gubbio del Pd e affermato: «Dobbiamo evitare di alimentare queste guerre, evitare l'invio e l'esportazione di armi verso i conflitti, in particolare in questo caso ad Israele».

NOI

Ma secondo la Farnesina le parole di Ely Schlein non tengono conto della realtà e già era stato spiegato in Parlamento che le esportazioni di armi a Tel Aviv sono state bloccate. A sollevare il caso due mesi fa



La segretaria del Partito democratico Ely Schlein

TAJANI: «LO ABBIAMO SPIEGATO IN AULA. LE AUTORIZZAZIONI DI NUOVE LICENZE SONO STATE SOSEPSE DOPO IL 7 OTTOBRE»

era stato il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte. Dalla minoranza il leader di Azione, Carlo Calenda, incalza la leader del Pd: «Una riflessione: come è possibile che la segretaria del più grande partito di opposizione italiano non sappia che non stiamo vendendo armi a Israele? Questo forse occor-

rebbe domandarsi». L'analisi del ministro Tajani: «Il periodo in cui sono state inviate le armi è stato durante il governo Conte. È pura propaganda. Ora a Gaza bisogna concludere la guerra e creare un'amministrazione temporanea sotto l'egida delle Nazioni Unite, una missione che secondo

me dovrebbe Paese arabo chi prende le ri, lanciando un numero di vittorie di Gaza regimata l'è risposta all'ottobre. Aldo spinga: ha detto unmente abbiamo tutti noi, subito il terzo dopo 20mila cosa fare in massacro si forza». L'altro paese dovrebbe contro i civili». Tajani però ripete: «L'Italia ha interrotto dall'inizio della guerra di Gaza l'invio di qualsiasi tipo di armi a Israele. È tutto bloccato. Il periodo in cui sono state inviate più armi a Israele è stato proprio durante il governo Conte. Ma da quando sono iniziate le ostilità abbiamo sospeso tutti gli invii di sistemi d'arma o materiale militare di qualsiasi tipo».

MECCANISMO

L'Usma (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) è l'autorità nazionale inglobata nel

CALENDA ATTACCA: «LA LEADER DEL PD NON È INFORMATO»
IL NODO DELLE LICENZE RILASCIATE PRIMA DELLO STOP

Il rilascio di nuove licenze è stato sospeso, in precedenza ne erano state concesse 21 per un valore di 9 milioni di euro, ma negli anni passati, anche con i governi guidati da Conte (ma va detto che in quel periodo non c'era una guerra in corso come quella nella Striscia di Gaza), la cifra era molto più alta. Il nodo del dibattito però probabilmente è sulle forniture già in corso. Per capire il blocco di nuove licenze, non può fermare gli accordi precedenti.

MEI

COMUNICAZIONE STAMPA

LaVerità

21-GEN-2024

pagina 1-13 /

foezio 1 / 3



Centri sociali all'assalto degli ebrei (e della polizia)

FABIO AMENDOLARA a pagina 13

I centri sociali attaccano gli ebrei Scontri con la polizia alla Fiera di Vicenza

L'estrema sinistra ha provato ad assalire il padiglione di Israele Fumogeni e petardi contro la celere: 10 agenti feriti, 5 denunciati

di **FABIO AMENDOLARA**

■ A Vicenza il corteo contro Israele si è trasformato in un'azione di guerriglia metropolitana con un bilancio assai pesante: 10 agenti feriti, uno dei quali raggiunto da una bomba carta che gli è esplosa davanti al casco, con ustioni definite «gravi» e una ventina di manifestanti contusi.

Tutto è cominciato nel corso della mattinata, quando almeno 500 manifestanti, provenienti dai centri sociali di tutto il Nord Italia, hanno sfilato per protestare contro gli stand di Israele presenti alla fiera VicenzaOro, il salone internazionale dei gioielli. Durante il corteo, autorizzato dal prefetto, sono stati scanditi cori contro lo Stato di Israele e mostrati striscioni «Free Palestine». Poi una parte dei contestatori ha deviato il percorso e ha sfondato un massiccio cancello di ferro per cercare di raggiungere la fiera. La polizia ha tentato una carica di alleggerimento, partita dal cordone che era stato schierato a difesa dell'esposizione. Dagli automezzi della polizia sono stati lanciati getti d'acqua. I manifestanti hanno risposto lanciando petardi e fumogeni. Gli scontri sono stati filmati dalle forze dell'ordine e l'attività di identificazione dei facinorosi è in corso. Cinque giovani, risulta-

ti appartenenti ai centri sociali, sono già stati denunciati: si tratta di un vicentino, un trevigiano, un abruzzese, un bresciano e uno straniero partito dalla Croazia. Per altri due la posizione è al momento al vaglio degli investigatori.

«Non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di polizia», ha condannato subito l'aggressione il segretario generale del Coisp **Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «È stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti fossero scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana». «Una manifestazione di assoluta violenza, con tanto di artifici modificati e contenenti schegge metalliche, che dimostrano una chiara volontà di fare più male possibile», l'ha definita **Valter Mazzetti**, segretario generale dell'Esp. Mentre per il segretario dell'Associazione nazionale dei funzionari di polizia **Enzo Letizia**, «le azioni violente messe in atto da individui appar-

tenenti ai centri sociali rappresentano un attacco non solo alle forze dell'ordine, ma all'intero tessuto sociale che queste si impegnano a proteggere».

«Non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di polizia», ha condannato subito l'aggressione il segretario generale del Coisp **Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «È stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti fossero scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana».

NAZIONE - Carlini - GIORNO

21-GEN-2024

pagina 1-2 /

folio 1 / 3

**FIERA DI VICENZA, CENTRI SOCIALI CONTRO GLI STAND DI TEL AVIV
SCONTRI CON LA POLIZIA, DIECI AGENTI FERITI. CONDANNA UNANIME**


FURIA ANTI ISRAELE

G. Rossi e Bonezzi alle pagine 2 e 3

Assalto alla fiera di Vicenza Centri sociali scatenati: «No al padiglione di Israele» Scontri con la polizia

Gli antagonisti volevano raggiungere gli espositori di Tel Aviv. Dieci feriti tra gli agenti
Condanna unanime della politica, Piantedosi elogia le forze dell'ordine: «Evitato il peggio»

L'IRA DEL SINDACO

**«Chi scende in piazza
con volto coperto
e bastoni in mano
offende i costituenti»
Fratelli d'Italia:
«Vicini agli agenti»**

di **Giovanni Rossi**
ROMA

La presenza di stand israeliani alla Fiera Vicenzaoro (un colosso espositivo con 1.300 brand da 37 Paesi) scatena la violenza dei centri sociali arrivati da Nord e Centro Italia. Bilancio pesante: dieci agenti feriti (uno in maniera seria, a causa dello scoppio di una bomba carta), cinque manifestanti denunciati e venti contusi. Accade tutto attorno alle 13, quando un nutrito gruppo di contestatori con scudi e barriere - sui circa 500 partecipanti al corteo contro Israele - devia dal percorso autorizzato dal prefetto sfondando un cancello per raggiungere i padiglioni della Fiera. La reazione delle forze dell'ordine è immedia-

ta: cariche di alleggerimento, getti di acqua gelata dai camion idranti, lancio di lacrimogeni. Gli antagonisti rispondono con petardi e fumogeni che trasformano via dell'Arsenale in un campo di battaglia, mentre le telecamere della polizia filmano gli scontri per identificare gli autori della guerriglia.

«Artifici modificati e contenenti schegge metalliche dimostrano

con le forze di polizia per aver evitato «guai peggiori».

Furioso il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai (Pd): «È una contraddizione in termini chiedere la pace e il cessate il fuoco manifestando con violenza». La stoccata contro la galassia antagonista si completa con un ripasso della Carta: «Il diritto di manifestare è sacro e tutelato, ma chi scende

«Non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di aggredire gli agenti», afferma il segretario del Coisp Domenico Pianese.

esciano, o. «Solidarietà agli agenti aggrediti» arriva dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che si congratula

il Resto del Carlino

Scontri alla Fiera dell'Oro di Vicenza. Proteste contro il padiglione di Israele: agenti feriti e attivisti denunciati. La Russa: "Nessuna tolleranza"

L'Associazione SetteOttobre: "Gravissimo episodio di antisemitismo". In mattinata gli attivisti dei 'Centri Sociali del Nord Est' hanno cercato di sfondare il cordone della polizia. Condanna del presidente dell'Alleanza per Israele. Sindacato di polizia: "Aggressione grave"



Coisp: "É stata una guerriglia urbana"

"Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un **manipolo di criminali travestiti da pacifisti** agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, **Domenico Pianese**. "È stato chiaro fin da subito – osserva Pianese - che questi personaggi facinorosi e violenti fossero scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria **guerriglia urbana**".

"Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente **a rischio l'incolumità** non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini", aggiunge. "A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione – conclude – la **violenza non può mai essere considerata legittima**. Ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro".

AGENPRESS.it
Agenzia di Stampa

Scontri a VicenzaOro. Coisp (Sindacato polizia). Criminali travestiti da pacifisti, agenti aggrediti



AganPress – “E’ stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti fossero scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana”.

Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, secondo il quale “gli scontri di **Vicenza** sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia”.

“Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l’incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini”.

“A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione la violenza non può mai essere considerata legittima; ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro”.

Vicenzareport
Quotidiano online

Pianese (Coisp): criminali travestiti da pacifisti, politica prenda distanze

Scontri Vicenza, Pianese (Coisp): criminali travestiti da pacifisti, politica prenda distanze

“Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia”.

Domenico Pianese

Lo dichiara in una nota il segretario generale del sindacato di **Polizia Coisp**, **Domenico Pianese**. “E’ stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana.

Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti Mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Mettendo seriamente a rischio l’incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini” aggiunge.

“A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non può mai essere considerata legittima. Ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro” conclude.



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Vicenza: Pianese (Coisp), criminali travestiti da pacifisti, politica prenda distanze

Roma, 20 Gennaio 2024 – Gli scontri di Vicenza "sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese. "E' stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini", aggiunge. "A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non può mai essere considerata legittima; ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro", conclude Pianese.

AGENZIE STAMPA

ANSA

SCONTRI VICENZA: COISP, CRIMINALI TRAVESTITI DA PACIFISTI

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - "Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese.

"E' stato chiaro fin da subito - osserva Pianese - che questi personaggi facinorosi e violenti fossero scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini".

"A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione - conclude - la violenza non può mai essere considerata legittima; ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro". (ANSA). 2024-01-20T18:14:00+01:00



MO: PIANESE (COISP), 'CRIMINALI TRAVESTITI DA PACIFISTI, POLITICA PRENDA DISTANZE' =

Roma, 20 gen. (**Adnkronos**) - "Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo dichiara in una nota il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese.

"E' stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti Mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini" aggiunge.

"A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non può mai essere considerata legittima; ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro" conclude. (Sib/Adnkronos)



Vicenza: Pianese (Coisp), criminali travestiti da pacifisti, politica prenda distanze

Roma, 20 gen - (**Nova**) - Gli scontri di Vicenza "sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo dichiara il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese. "E' stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma

anche di tutti i cittadini", aggiunge. "A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non puo' mai essere considerata legittima; ecco perche' auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro", conclude Pianese.

agi

agenzia italia

Vicenza: Coisp, nessun alibi per chi aggredisce poliziotti =

(AGI) - Roma, 20 gen. - "Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si puo' piu' tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di polizia". Lo sottolinea in una nota il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese. "E' stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarieta' ai colleghi della questura di Vicenza e dei Reparti mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumita' non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini", continua Pianese: "A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non puo' mai essere considerata legittima; ecco perche' auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da ch aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro". (AGI)Red/Bas



Vicenza: Pianese (Coisp), criminali travestiti da pacifisti

Roma, 20 gen. (LaPresse) - "Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo dichiara in una nota il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese. "E' stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti Mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini", aggiunge. "A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non può mai essere considerata legittima; ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro", conclude. CRO NG01 gib/gir 201838 GEN 24

SCONTRI VICENZA: COISP "CRIMINALI TRAVESTITI DA PACIFISTI"

ROMA (ITALPRESS) - "Gli scontri di Vicenza sono il frutto di una situazione inaccettabile: non si può più tollerare che un manipolo di criminali travestiti da pacifisti agisca con il chiaro intento di creare disordini e aggredire gli agenti di Polizia". Lo afferma in una nota il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese. "E' stato chiaro fin da subito che questi personaggi facinorosi e violenti siano scesi in piazza con la sola intenzione di dar luogo a una vera e propria guerriglia urbana. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della Questura di Vicenza e dei Reparti Mobili, dunque, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi movimenti nella maggior parte dei casi si organizzano non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini - aggiunge -. A prescindere da come la si pensa in merito a una determinata questione, la violenza non può mai essere considerata legittima; ecco perché auspichiamo che la classe politica, in maniera trasversale, prenda le distanze da chi aggredisce i poliziotti: nessun alibi per loro", conclude. (ITALPRESS).